

COMUNITA' DI BASE    NORD - MILANO



Gesù è nato senza  
diritti...

Eucarestia di Natale  
22 dicembre 2018

## INTRODUZIONE

Quella di Gesù non è stata una nascita comoda; non lo è stata per tutta la famiglia.

Non hanno avuto aiuti, né grande accoglienza...

Il racconto ci dice che la sua nascita - in quella situazione così precaria - abbia destato qualche interesse, soprattutto tra la gente semplice, emarginata. Sarà stata, più che altro, curiosità, ma si può credere che, tra poveri, ci sia stata anche qualche forma di solidarietà.

Ma Gesù è nato senza diritti.

Erano tempi feroci: i deboli, i poveri erano trattati con disprezzo, con crudeltà.

Con alti e bassi, l'umanità ha fatto certamente progressi. Non dappertutto, però e non allo stesso modo. A costo di grandi sacrifici e tanti martiri, si sono affermati alcuni principi di umanità.

Sono passati 70 anni da un documento importantissimo: la Dichiarazione universale dei Diritti Umani.

L'enunciazione è esemplare, ma l'applicazione è ancora lontana. In modo gravissimo, in alcuni paesi e situazioni, ma il pericolo si ripresenta anche da noi.

Dobbiamo avere ben presenti quei principi, spesso molto vicini, tra l'altro, al messaggio evangelico. Così, abbiamo pensato (non ci capiterà spesso di rinfrescarne la memoria...) di farne la nostra 'Lettura' principale. Ricordando la nascita 'senza diritti' di Gesù e, soprattutto, il nostro impegno, laico e prioritario, per un mondo più libero, più giusto, più fraterno.

# PREGHIERA

(Salmi d'oggi – Carrarini)

Lodiamo, o comunità dei  
credenti, lodiamo il Signore con  
gioia; voglio lodarlo e  
ringraziarlo per il suo progetto di  
salvezza.

E' da stupidi mettere la propria fiducia  
negli uomini ricchi, potenti, metterla  
in un uomo che non può salvare  
neppure sè stesso.

Saggio chi mette la sua fiducia nel Dio  
vivente, chi fonda la sua speranza in lui; lui  
non muore e non tradisce; le promesse che fa  
le mantiene, sempre!

Queste sono le promesse che Dio ha fatto, il  
suo impegno nei confronti dell'uomo:  
far promulgare leggi giuste a servizio delle persone  
e non dei gruppi di potere.

Far cessare lo sfruttamento dei ricchi sui poveri  
ripartendo con equità le risorse della terra;  
promuovere l'alfabetizzazione e la cultura,  
garantire la libertà di pensiero e d'informazione.

Far rispettare i diritti degli indifesi; liberare  
i detenuti per motivi ideologici,  
politici, religiosi, razziali...; mettere in posti di  
responsabilità persone oneste.

Riabilitare chi è stato calunniato e messo  
ingiustamente da parte; dare centralità ai  
poveri e agli emarginati; contrastare  
energicamente l'agire dei violenti.

O credenti che formiamo le Chiese  
quali segni e strumenti del Regno,

questo è l'impegno che Dio si è assunto  
e ha affidato alle nostre fragili mani.

Condividiamo la sua azione con  
la stessa instancabile energia.  
Avremo motivo di lodarlo  
sempre più spesso.

## 1^ LETTURA “Dichiarazione universale dei Diritti Umani”

### Articolo 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

### Articolo 2

Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.

### Articolo 3

Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

### Articolo 4

Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

### Articolo 5

Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti.

#### Articolo 6

Ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al riconoscimento della sua personalità giuridica.

#### Articolo 7

Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.

#### Articolo 8

Ogni individuo ha diritto ad un'effettiva possibilità di ricorso a competenti tribunali contro atti che violino i diritti fondamentali a lui riconosciuti dalla costituzione o dalla legge.

#### Articolo 9

Nessun individuo potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato.

#### Articolo 10

Ogni individuo ha diritto, in posizione di piena uguaglianza, ad una equa e pubblica udienza davanti ad un tribunale indipendente e imparziale, al fine della determinazione dei suoi diritti e dei suoi doveri, nonché della fondatezza di ogni accusa penale che gli venga rivolta.

#### Articolo 11

1. Ogni individuo accusato di un reato è presunto innocente sino a che la sua colpevolezza non sia stata provata legalmente in un pubblico processo nel quale egli abbia avuto tutte le garanzie necessarie per la sua difesa.

2. Nessun individuo sarà condannato per un comportamento commissivo od omissivo che, al momento in cui sia stato perpetrato, non costituisca reato secondo il diritto interno o secondo il diritto internazionale. Non potrà del pari essere inflitta alcuna pena superiore a quella applicabile al momento in cui il reato sia stato commesso.

## Articolo 12

Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni.

## Articolo 13

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.

2. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.

## Articolo 14

1. Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni.

2. Questo diritto non potrà essere invocato qualora l'individuo sia realmente ricercato per reati non politici o per azioni contrarie ai fini e ai principi delle Nazioni Unite.

## Articolo 15

1. Ogni individuo ha diritto ad una cittadinanza.

2. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua cittadinanza, né del diritto di mutare cittadinanza.

## Articolo 16

1. Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al matrimonio, durante il matrimonio e all'atto del suo scioglimento.

2. Il matrimonio potrà essere concluso soltanto con il libero e pieno consenso dei futuri coniugi.

3. La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato.

## Articolo 17

1. Ogni individuo ha il diritto ad avere una proprietà sua personale o in comune con altri.

2. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua proprietà.

## Articolo 18

Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare di religione o di credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.

## Articolo 19

Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

## Articolo 20

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di riunione e di associazione pacifica.

2. Nessuno può essere costretto a far parte di un'associazione.

## Articolo 21

1. Ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio paese, sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti.

2. Ogni individuo ha diritto di accedere in condizioni di eguaglianza ai pubblici impieghi del proprio paese.

3. La volontà popolare è il fondamento dell'autorità del governo; tale volontà deve essere espressa attraverso periodiche e veritiere elezioni, effettuate a suffragio universale ed eguale, ed a voto segreto, o secondo una procedura equivalente di libera votazione.

## Articolo 22

Ogni individuo, in quanto membro della società, ha diritto alla sicurezza sociale, nonché alla realizzazione attraverso lo sforzo nazionale e la cooperazione internazionale ed in rapporto

con l'organizzazione e le risorse di ogni Stato, dei diritti economici, sociali e culturali indispensabili alla sua dignità ed al libero sviluppo della sua personalità.

#### Articolo 23

1. Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione.

2. Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro.

3. Ogni individuo che lavora ha diritto ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia una esistenza conforme alla dignità umana ed integrata, se necessario, da altri mezzi di protezione sociale.

4. Ogni individuo ha diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi.

#### Articolo 24

Ogni individuo ha diritto al riposo ed allo svago, comprendendo in ciò una ragionevole limitazione delle ore di lavoro e ferie periodiche retribuite.

#### Articolo 25

1. Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

2. La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. **Tutti i bambini**, nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della stessa protezione sociale.

#### Articolo 26

1. Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria. L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito.



2.L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.

3.I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli.

#### Articolo 27

1.Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici.

2.Ogni individuo ha diritto alla protezione degli interessi morali e materiali derivanti da ogni produzione scientifica, letteraria e artistica di cui egli sia autore.

#### Articolo 28

Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possano essere pienamente realizzati.

#### Articolo 29

1.Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità.

2.Nell'esercizio dei suoi diritti e delle sue libertà, ognuno deve essere sottoposto soltanto a quelle limitazioni che sono stabilite dalla legge per assicurare il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà degli altri e per soddisfare le giuste esigenze della morale, dell'ordine pubblico e del benessere generale in una società democratica.

3.Questi diritti e queste libertà non possono in nessun caso essere esercitati in contrasto con i fini e principi delle Nazioni Unite.

#### Articolo 30

Nulla nella presente Dichiarazione può essere interpretato nel senso di implicare un diritto di un qualsiasi Stato, gruppo o persona di esercitare un'attività o di compiere un atto mirante alla distruzione di alcuno dei diritti e delle libertà in essa enunciati.

## CANTO

“Occhio non vede cuore non duole” - Jovanotti

Il nemico si nasconde si mimetizza tra le pieghe della coscienza  
la sua violenza è subdola il suo passo di gatto difficile davvero  
coglierlo sul fatto il nemico è tra noi è dentro di noi  
per farlo fuori occorre rinunciare ad una parte di noi stessi  
se un tempo era più facile lottare contro ciò che non andava  
perché il nemico una faccia ce l'aveva una voce, una  
bandiera  
sapevi dove andare a prenderlo in giro la sera aveva  
nomi e facce, ma non è più  
così adesso non si vede ma lui è ancora lì più forte che mai e  
sotto sotto spinge col suo dai e dai  
e ha stipulato un patto con le coscienze addormentate  
nella pubblicità di una realtà falsificata a migliaia di  
chilometri di distanza da questa stanza uomini e  
bambini schiavizzati, sottopagati  
diritti rubati derubati dell'infanzia in qualche capannone dell'estremo oriente  
lavorano e producono le griffes dell'occidente e qui non si sa niente perché  
sta bene a tanti tacere verità che sono atroci e allucinanti  
pilastri di un'economia vincente dal volto appariscente  
che crea la sua ricchezza con la sofferenza di un sacco di gente  
e quanti dovranno soffrire quante mucche impazzire quanta aria velenosa bisognerà  
respirare  
quanti cibi avvelenati bisognerà divorare  
quante malattie ancora per interesse non si potranno curare  
prima che qualcuno pensi che così non va bene  
ma il nemico si è infiltrato dentro al sangue che ci scorre nelle vene  
nei sorrisi compiacenti di politiche fatte di parole all'insegna di  
"occhio non vede cuore non duole" il nemico ha il volto sorridente  
cravatta e doppio petto intorno a grandi tavoli fa incetta di rispetto  
e di sorrisi strette di mano accordi tra potenti che non guardano

lontano e approvano la produzione di mine anti uomo di tutti gli armamenti necessari perché questo sistema si mantenga bello saldo sui binari di sangue dove viaggia cosicché anche il coraggio più coraggioso si scoraggia di fronte a questo gioco dove tutti hanno ragione e i peggiori criminali sono tenuti in alta considerazione e viaggiano in corsia preferenziale

rimbalzano sull'ammortizzatore sociale e non si fanno mai male e cambiano i governi ed il nemico gli sorride in silenzio

protetto dalla logica del tacito consenso di chi gode di questa situazione che fa comodo a tanti tenere alto il livello di paura e

le coscienze ignoranti paura della povertà paura dell'ignoto

paura di trovarsi di fronte al grande vuoto di se stessi

con la coscienza critica in stato di assoluta catalessi

sconfiggere il nemico è guardarsi dentro cercare il

proprio centro e dargli vita come a un fuoco quasi

spento renderlo vivo dargli movimento

il nemico si nasconde spesso in quello che crediamo

nei moralismi ipocriti

e nelle trasgressioni controllate e organizzate nelle droghe illegali e

sottobanco ben distribuite il nemico crea falsi nemici per farsi scudo e

apparire perbene modellerà il suo aspetto e prenderà la forma di ciò che

lo contiene spacciandosi per libertà ti legherà con le sue catene

conservare il controllo di ciò che vediamo conservare il controllo di ciò

che sentiamo verificare se sotto l'aspetto invitante di un'esca non sia

nascosto un amo.

sconfiggere il nemico è guardarsi dentro

cercare il proprio centro e dargli vita come a un fuoco quasi spento renderlo vivo e

dargli movimento (4v).

## 2^ LETTURA

dal Vangelo di Luca 2,1-7

**1** In quel tempo l'imperatore Augusto con un decreto ordinò il censimento di tutti gli abitanti dell'impero romano. **2** Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. **3** Tutti andavano a far scrivere il loro nome nei registri, e ciascuno nel proprio luogo d'origine.

**4** Anche Giuseppe partì da Nàzaret, in Galilea, e salì a Betlemme, la città del re Davide, in Giudea. Andò là perché era un discendente diretto del re Davide, **5** e Maria sua sposa, che era incinta, andò con lui.

**6** Mentre si trovavano a Betlemme, giunse per Maria il tempo di partorire, **7** ed essa diede alla luce un figlio, il suo primogenito. Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire nella mangiatoia di una stalla, perché non avevano trovato altro posto.

## 3^ LETTURA “Questo Natale fra paura e speranza” - Enzo Mazzi

Siamo tutti alla ricerca di raggi di speranza.

Forse tale ricerca è alla radice stessa della nostra esistenza E' una condizione permanente dell'essere umano.

Per questo il Natale è così amato. Per questo ogni cultura ha il suo Natale, chiamato coi mille nomi della molteplicità delle esperienze storiche e delle fedi.

Oggi però soprattutto noi occidentali lo sentiamo con più forza. Perché la paura è particolarmente invadente. E' un contagio. I motivi sono tanti.

Fra tutti emerge il terrorismo, la guerra infinita, lo scontro di civiltà, l'immigrazione, l'incertezza del futuro, la rivolta della natura. E tutto questo amplificato dalla strumentalizzazione che ne fanno i poteri che dominano il mondo. I quali tentano di annegare nella paura ogni nostra ricerca di speranza e di cambiamento.

Ma anche la perenne ricerca di raggi di speranza è oggi tanto più forte. La sentiamo emergere in noi. Più pressante è la paura, più esplode il bisogno di speranza.

E il Natale acquista un significato di notevole attualità.

Non certo il Natale che esaltando la nascita di uno solo, uomo-dio, totalmente diverso da tutti i comuni mortali, di fatto oscura e deprime tutte le altre nascite e pone la storia intera sotto il segno del peccato, per poterla salvare dall'alto della sua onnipotenza.

Il Natale, invece, come festa della vita che nasce, festa della forza vitale che perennemente risorge, festa del bambino e della bambina raggio di una speranza che non muore, radice di una speranza capace di vincere il dominio della paura.

Il Natale festa della nascita di un Gesù, bambino fra i bambini, speranza fra le speranze, storia di salvezza fra le storie di salvezza.

Questo vedere la nascita e la vita di Gesù e del cristianesimo delle origini, inseriti con tutta la loro originalità nella pluralità dei movimenti storici di speranza, di salvazione e liberazione, non è affatto un declassamento. E' invece una enorme valorizzazione.

Lo si capisce ancor meglio oggi in questa cultura della globalizzazione che ha come risvolto positivo il senso dalla intercultura: tanto più “si è” quanto più si riesce ad “essere insieme agli altri”, ai diversi da noi. Non è solo tolleranza o rispetto degli 'altri'. E' molto di più e di diverso. E' “divenire insieme”, “trasformarsi insieme”. E così viviamo questa veglia in spirito di accoglienza verso la vita che nasce e come impegno per i diritti dei bambini di tutto il mondo.

\* possiamo mettere in comune brevi, semplici riflessioni personali

## 4^ LETTURA

G. Franzoni

Amare Dio e amare il prossimo, per lo scriba di Luca, non sono due comandamenti fondamentali, formulati in ordine gerarchico e strettamente connessi, ma qualche cosa di più: sono un unico comandamento. Amare il prossimo è la forma più matura per esprimere l'onore e l'amore verso quel Dio di cui l'essere umano, pur nella sua miseria, è immagine e figlio. Leggendo i commenti, ascoltando i predicatori, ma soprattutto guardando alla prassi delle Chiese istituzionali, non trovo che si dia sufficiente rilievo a questa sintesi operata nel Vangelo di Luca tra i due comandamenti.

Intrecciarli in uno solo non è una operazione neutrale. Finchè i comandamenti sono due occorrerà trovare un equilibrio, dividere il proprio cuore, la propria mente, le proprie energie, il proprio tempo tra Dio e il prossimo. Vedere Dio nel prossimo è una proposta nuova e inquietante e dovrebbe dare luogo non solo ad una religiosità umanizzata, ma anche a una mistica della prossimità. Guardare negli occhi il fratello sofferente non è solo un modo di trovarsi sulla strada della salvezza, ma anche un modo di penetrare nella conoscenza di Dio.

## CANTO

“Beato l'uomo”

Beato l'uomo che retto procede e non  
entra in consiglio con gli empi e non

va per la via dei peccatori nel  
convegno dei tristi non siede. Nella  
legge del suo Signore ha riposto la  
sua gioia se l'è scritta sulle porte e la  
medita di giorno e di notte.

Rit.

E sarà come l'albero che è  
piantato sulla riva del fiume, che  
da frutto alla sua stagione né una  
foglia a terra cade.

Rit.

Non sarà così per chi ama il male  
la sua vita andrà in rovina; il  
giudizio del Signore è già fatto  
su di lui.

Rit.

Ma i tuoi occhi o Signore  
stanno sopra al mio cammino;  
me l' hai detto, son sicuro  
non potrai scordarti di me.

Rit.

## CREDO

(Pedro Casaldàliga)

“Credo in Dio,  
Credo nell'uomo,  
Credo nel Signore Gesù,  
Credo in Maria povera e in tutta la chiesa povera,  
Credo nella terra di tutti, come prima madre,  
Credo in nuovi luoghi, luoghi per ridere all'aria  
aperta (la natura), luoghi per sentirsi comunità  
(l'umanità), luoghi per vivere la vita eterna (che è  
già nell'oggi), luoghi per attendere la gloria  
eterna”.

° Si portano in tavola pane, vino, acqua e quant'altro  
la gioia di stare insieme ci ha suggerito.

## PREGHIERA EUCARISTICA (Cdb S. Paolo)

Siamo interrogati in questi giorni difficili, fra spinte alla solidarietà e tentazioni a guardare altrove, fra l'essere leviti o farci samaritani, fra l'ubbidienza a parole scritte sulle tavole della legge, o essere vicini a persone vive che urlano il loro diritto al futuro. Vogliamo resistere, rivendicare la nostra umanità, anche nella disobbedienza, sempre nella solidarietà, cercando di vivere la comunità. Come quella che si riunì a cena, una sera, a Gerusalemme, con Gesù, amico e maestro. Dice l'evangelista Luca: "Gesù prese un calice, ringrazio Dio e disse:

- Prendete questo calice e fatelo passare tra voi.

Vi assicuro che da questo momento

non berrò più vino fino a quando non verrà il regno di Dio  
Poi prese il pane, fece la preghiera di ringraziamento, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli e disse: - Questo è il mio corpo, che viene offerto per voi. Fate questo in memoria di me -

Allo stesso modo, alla fine della cena, offrì loro il calice, dicendo: - Questo calice è la nuova alleanza che Dio stabilisce per mezzo del mio sangue

offerto per voi - "

Questa memoria ci aiuti ad uscire dalle nostre solitudini, per praticare la solidarietà, anche nelle condizioni più difficili; e sia di invito all'incontro solidale coi fratelli e le sorelle attesi o inattesi.

\* si spezza il pane, si distribuisce il pane, il vino, l'acqua

## CANTO

"Andate per le strade"

Andate per le strade in tutto il mondo ,  
chiamate i miei amici per far festa :

c'è un posto per ciascuno alla mia mensa .  
Nel vostro cammino annunciate il Vangelo ,  
dicendo : "E' vicino il Regno dei cieli".  
Guarite i malati, mondate i lebbrosi ,  
rendete la vita a chi l'ha perduta .

Andate per le strade...

Vi è stato donato con amore gratuito:  
ugualmente donate con gioia e per amore .  
Con voi non prendete né oro né argento  
perché l'operaio ha diritto al suo cibo           Andate  
per le strade...

“Resta qui con noi”

Le ombre si distendono  
Scende ormai la sera  
E si allontanano dietro i monti  
I riflessi di un giorno che non finirà  
Di un giorno che ora correrà sempre  
Perché sappiamo che una nuova vita  
Da qui è partita e mai più si fermerà  
Resta qui con noi il sole scende già  
Resta qui con noi Signore è sera ormai  
Resta qui con noi il sole scende già  
Se tu sei fra noi la notte non verrà  
Si allarga verso il mare il tuo cerchio d'ombra  
Che il vento spingerà fino a quando giungerà  
Ai confini di ogni cuore e alle porte dell'amore vero  
Come una fiamma che dove passa brucia  
Così il tuo amore tutto il mondo invaderà  
Resta qui con noi...  
Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera  
Come una terra che nell'arsura  
Chiede l'acqua da un cielo senza nuvole  
Ma che sempre le può dare vita  
Con te saremo sorgente d'acqua pura  
Con te fra noi il deserto fiorirà Resta  
qui con noi...



## PRESEPIO

A questo punto, (l'hanno fatto, per tanti anni, i nostri figli per tutta la comunità) si costruiva il presepio. Con semplicità, possiamo farlo anche noi.

E' un gesto simbolico che abbiamo ripetuto varie volte; ma non è un rito.

Ricostruiamo l'ambiente povero in cui Gesù è nato, cercando di spogliarci anche noi di tutte le 'sovrastrutture' e di ritrovare il semplice messaggio del Natale e della vita di Gesù.

Pensiamo che, pezzo per pezzo, possiamo costruire - o ricostruire sempre - la nostra comunità: una porzione di Chiesa povera e semplice.

## 5^ LETTURA

Discorso di Francesco, vescovo di Roma

(così dovrebbe parlare e agire la Chiesa semplice...)

Puoi avere difetti, essere ansioso e perfino essere arrabbiato, ma non dimenticare che la tua vita è la più grande impresa del mondo. Solo tu puoi impedirne il fallimento.

Molti ti apprezzano, ti ammirano e ti amano. Ricorda che essere felici non è avere un cielo senza tempesta, una strada senza incidenti, un lavoro senza fatica, relazioni senza delusioni.

Essere felici significa trovare la forza nel perdono, la speranza nelle battaglie, la sicurezza nella fase della paura, l'amore nella discordia. Non è solo godersi il sorriso, ma anche riflettere sulla tristezza. Non è solo celebrare i successi, ma imparare dai fallimenti.

Non è solo sentirsi felici con gli applausi, ma essere felici nell'anonimato. Essere felici non è una fatalità del destino, ma un risultato per coloro che possono viaggiare dentro se stessi. Essere felici è smettere di sentirsi una vittima e diventare autore del proprio destino.

È attraversare i deserti, ma essere in grado di trovare un'oasi nel profondo dell'anima. È ringraziare Dio ogni mattina per il miracolo della vita. Essere felici é non avere paura dei propri sentimenti ed essere in grado di parlare di te. Sta nel coraggio di sentire un "no" e ritrovare fiducia nei confronti delle critiche, anche quando sono ingiustificate.

È baciare i tuoi figli, coccolare i tuoi genitori, vivere momenti poetici con gli amici, anche quando ci feriscono. Essere felici è lasciare vivere la creatura che vive in ognuno di noi, libera, gioiosa e semplice.

È avere la maturità per poter dire: "Ho fatto degli errori". È avere il coraggio di dire: "Mi dispiace". È avere la sensibilità di dire: "Ho bisogno di te". È avere la capacità di dire: "Ti amo".

Possa la tua vita diventare un giardino di opportunità per la felicità ... che in primavera tu possa essere un amante della gioia ed in inverno un amante della saggezza.

E quando commetti un errore, ricomincia da capo. Perché solo allora sarai innamorato della vita. Scoprirai che essere felice non è avere una vita perfetta. Ma usa le lacrime per irrigare la tolleranza.

Usa le tue sconfitte per addestrare la pazienza. Usa i tuoi errori con la serenità dello scultore. Usa il dolore per intonare il piacere. Usa gli ostacoli per aprire le finestre dell'intelligenza.

Non mollare mai ... Soprattutto non mollare mai le persone che ti amano. Non rinunciare mai alla felicità, perché la vita è uno spettacolo incredibile.

## CANTO

“Canzone di San Damiano”

Ogni uomo semplice  
porta in cuore un sogno  
amore ed umiltà  
potrà costruirlo

se vorrai ogni giorno  
con il tuo sudore con  
una pietra dopo l'altra  
alto arriverai.

Se con fede tu saprai  
vivere umilmente  
felice tu sarai  
anche senza niente

E le gioie semplici  
sono le più belle più  
sono quelle che alla fine  
sono le più grandi

## PADRE NOSTRO

Padre nostro che sei in cielo  
Fa' che tutti ti riconoscano come  
Dio, che il tuo regno venga, che la  
tua volontà si compia in terra come  
in cielo.

Dacci oggi il pane necessario.

Perdona le nostre offese

Come noi perdoniamo a chi ci ha offeso.  
Fa' che non cadiamo nella tentazione,  
ma liberaci dal male.

## PREGHIERE - INTENZIONI - PROPOSTE

### RACCOLTA FONDO COMUNE

#### AUGURIO FINALE (dalla lettera di Mimì Lucano sindaco di Riace)

A voi tutti che siete un popolo in viaggio verso un sogno di umanità, verso un immaginario luogo di giustizia dico grazie... Verrà un giorno in cui ci sarà più rispetto dei diritti umani, più pace che guerre, più uguaglianza, più libertà che barbarie... Non dobbiamo tirarci indietro, se stiamo uniti e restiamo umani, potremo accarezzare il sogno dell'utopia sociale... Vi auguro di avere il coraggio di restare soli... Di poter essere disubbidienti ogni qualvolta si ricevono ordini che umiliano la nostra coscienza... Di essere così ostinati da continuare a credere, anche contro ogni evidenza, che vale la pena di essere uomini e donne. Di continuare a camminare nonostante le cadute, i tradimenti e le sconfitte, perché la storia continua, anche dopo di noi... Ci dobbiamo augurare di mantenere viva la certezza che è possibile essere contemporanei di tutti coloro che vivono animati dalla volontà di giustizia e di bellezza, ovunque siamo e ovunque viviamo, perché le cartine dell'anima e del tempo non hanno frontiere.

#### CANTO FINALE “Dale alegría a mi corazón”

Dale alegría, alegría a mi corazón, lo único que te pido al menos hoy; dale alegría, alegría a mi corazón: que se enciendan las luces de este amor, y ya veras... que se transforma el aire de este lugar, y ya, ya veras que no necesitaremos nada mas

Dale alegría, alegría a mi corazón, que no tuve un buen dia por favor, dale alegría, alegría a mi corazón: si me das alegría estoy mejor, y ya veras... sombras que aquí estuvieron no estarán, y ya, ya veras: no necesitaremos nada mas

Dale alegría, alegría a mi corazón, es lo único que te pido al menos hoy, dale alegría, alegría a mi corazón: fuera se irán las penas y el dolor, y ya

vera las sombras que aquí estuvieron no estarán y ya veras... las sombras que aquí estuvieron no estarán, y ya, ya veras: no necesitaremos nada mas!

Dai gioia, gioia al mio cuore, l'unica cosa che chiedo almeno oggi; dona gioia, gioia al mio cuore: possano accendersi le luci di questo amore e vedrai... che l'aria di questo luogo si trasforma e già vedrai che non avremo bisogno di nient'altro

Dai gioia, gioia al mio cuore, non ho avuto un buon giorno, per favore, dona gioia, gioia al mio cuore: se mi dai gioia, sto meglio e vedrai...le ombre che erano qui non saranno e già vedrai: non avremo bisogno di nient'altro

Dona gioia, gioia al mio cuore, è l'unica cosa che chiedo almeno oggi, dona gioia, gioia al mio cuore: pene e dolori spariranno e vedrai che le ombre che erano qui non saranno e vedrai...le ombre che erano qui non saranno e già vedrai: non avremo bisogno di nient'altro

70 10  
DICEMBRE  
2018

**PRIMA**  
I DIRITTI UMANI  
di ogni persona

perlapace.it

Conferenza per il 70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Logo of the Italian Republic, the European Union, and other international organizations.

Arrivederci a.....

il.....

a u g u r i ! ! !